



Festival di Spoleto

Tra la Aimée e Depardieu parole d'amore scritte a mano



La coppia Gerard Depardieu in scena con Anouk Aimée

Dopo aver offerto, negli ultimi giorni, ai suoi spettatori varie esperienze firmate da grandi registi (Robert Wilson, Luca Ronconi, Tim Robbins) il cinquantasettesimo Festival dei due mondi di Spoleto ha presentato uno spettacolo esclusivamente basato sulla presenza dell'attore: «Love letters»: un'ora e dieci di pura recitazione, quasi un teatro radiofonico al quale hanno dato vita i due divi francesi Gerard Depardieu e Anouk Aimée.

Il testo a due soli personaggi è un gran successo americano degli ultimi anni, ripreso in varie parti di mondo e già recitato dalla stessa Aimée. I due interpreti sono seduti uno accanto all'altro, senza guardarsi, leggendo (in francese) un lungo dialogo epistolare firmato dall'americano Albert Ramsdell Gurney. Melissa e Andrew, seduti al loro tavolo comune, si scambiano lettere e bigliettini per oltre cinquanta anni, tutta una vita. Sono testi brevissimi, a volte semplici battute o cartoline, che raccontano due vite intrecciate insieme, sfiorate dall'amore e riscaldate da una incrollabile amicizia; un fiume di speranze, sogni, ambizioni, delusioni, sconfitte.

Lui è spesso romantico e ironico; lei più vivace e dispettosa. Alla fine Andrew coronerà la sua vita con l'elezione a senatore. Melissa non coronerà il suo sogno di diventare un'artista e dopo vari passaggi in case di cura, si toglierà la vita, lasciando disperato il suo amico e piuttosto delusi i suoi spettatori, che hanno applaudito i due divi, ma avrebbero preferito vederli impegnati in una prova più consistente.